

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01220802
ESC - Ente schedatore	S127
ECP - Ente competente	S127

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	FR
PVCC - Comune	Colleparado
PVCL - Localita'	ABBAZIA DI TRISULTI

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	monastica
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Bartolomeo
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Certosa di Trisulti
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Trisulti, 8
LDCS - Specifiche	cappella di S. Bruno o delle Reliquie, altare

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Bruno affida i monaci certosini alla protezione della Madonna
------------------------	---

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1640
DTSF - A	1650
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto	Manenti Vincenzo
AUTA - Dati anagrafici	1600/ 1674

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTH - Sigla per citazione	00001875

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	UNR
MISR - Mancanza	MNR

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESS - Indicazioni sul soggetto	<p>Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Bruno. Figure: monaci certosini; eremita. Architetture: Grenoble: Grande Chartreuse. Abbigliamento religioso: abito certosino. Oggetti: rosario. Suppellettili ecclesiastiche: pastorale.</p>
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La cappella che si apre a destra dell'altare maggiore è dedicata al santo fondatore dell'ordine dei Certosini, Bruno o Brunone, raffigurato nella pala d'altare mentre raccomanda i suoi compagni alla protezione della Vergine, genuflesso e con il volto acceso da intenso fervore; la Madonna, intenta ad ascoltare le sue suppliche, sorregge Gesù Bambino che, in atteggiamento colloquiale, sorride e tende la mano verso il santo. Da notare, in secondo piano a destra, la raffigurazione della certosa di Grenoble, la cosiddetta Grande Chartreuse, casa madre dell'ordine, fondata dallo stesso San Bruno che, insieme ad alcuni compagni, si era ritirato a vita eremitica, cui allude la presenza nel quadro di un asceta orante nella grotta. L'opera infatti viene indicata nei documenti conservati presso l'archivio monastico di Trisulti con il titolo di "arbore della religione", evidente riferimento all'origine dell'ordine certosino (cfr. Atanasio Taglienti, "La certosa di Trisulti. Ricostruzione storico-artistica", Tipografia dell'Abbazia di Casamari, 1979, pp. 143-144). Attribuita a Vincenzo Manenti da Isabella del Frate e Giorgio Guarnieri, la tela presenta tutti gli elementi che caratterizzano il linguaggio manentiano tra quinto e sesto decennio del Seicento, dove convivono tradizione tardo manierista ed elementi classicisti. Sono anni decisivi per il pittore sabino, impegnato nella ricerca di una forma espressiva personale, indirizzata soprattutto verso l'assimilazione dei modelli elaborati dal classicismo romano di inizio secolo. Egli aggiorna l'esperienza di stampo roncalliano e arpinesco, acquisita nella bottega del padre Ascanio, con elementi derivati dalla poetica della scuola bolognese. Nel dipinto di Trisulti si riconosce la cifra stilistica dell'artista nell'accurata descrizione dei protagonisti, indagati naturalisticamente nelle loro caratteristiche fisiche, da cui emerge anche la qualità di ritrattista del Manenti che si esprime nei volti fortemente caratterizzati, come veri e propri ritratti, del gruppo di monaci che indossano il candido abito dell'ordine certosino,</p>

stagliandosi sulla scura massa di rocce dello sfondo. L'influsso della cultura classicheggiante romana si rispecchia soprattutto nel gruppo della Madonna col Bambino, nella compostezza e nell'equilibrio compositivo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i beni e le attività culturali
CDGI - Indirizzo	via del Collegio Romano 27, Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBSAE Lazio J 15274

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Arte nel frusinate dal secolo XII al XIX. Mostra di opere d'arte restaurate a cura della Soprintendenza alle Gallerie del Lazio
MSTL - Luogo	Frosinone
MSTD - Data	1961

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2011
CMPN - Nome compilatore	Parca S.
FUR - Funzionario responsabile	Frezza G.

RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE

RVMD - Data registrazione	2011
RVMN - Nome revisore	Parca S.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Bibliografia: Corrado Maltese, "Arte nel frusinate dal XII al XIX secolo. Mostra di opere d'arte restaurate a cura della Soprintendenza alle Gallerie del Lazio", (Frosinone, Palazzo della Provincia, 1961), De Luca Editore in Roma, Roma 1961, p. 46, n. 56; "Il Cavalier Vincenzo Manenti e il suo tempo (1600-1674)", catalogo della mostra fotografica a cura di Isabella Del Frate e Giorgio Guarnieri, (Orvinio, Chiesa di S. Maria dei Raccomandati, 8 luglio-15 ottobre 2000) s.l. 2000, pp. 24-25; "Il Cavalier Vincenzo Manenti e il suo tempo", Atti del convegno (Orvinio 14 ottobre 2000), a cura di Barbara Fabjan, Edizioni Quasar, Roma 2003, fig. 11 a p. 23.
---------------------------	--